



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2022

Disegni di legge e relazioni **N. 55**

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ 2023

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Helmuth Renzler
Presidente della Commissione

Bolzano, 17 novembre 2022

Relazione

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 17 novembre 2022, il disegno di legge n. 55: “Legge regionale di stabilità 2023” (*presentato dalla Giunta regionale*).

Presenziano alla seduta l'Assessore regionale Lorenzo Ossanna, in rappresentanza della Giunta regionale, e le Dirigenti dott.ssa Claudia Anderle e dott.ssa Loretta Zanon nonché la Direttrice dott.ssa Stefania Tomazzoni per il supporto tecnico.

Il Presidente evidenzia che sul disegno di legge la Giunta regionale ha presentato in Commissione due emendamenti, rispettivamente introduttivi dell'articolo 2-bis e modificativi dell'articolo 3.

Il Presidente richiama poi la nota della Ripartizione II - Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali della Regione (prot. C.R. n. 3765 del 3 novembre 2022) relativa ai pareri positivi del Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento e del Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano sul disegno di legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2023, in quanto questa nota ha rilevanza anche per l'esame del disegno di legge n. 55. Il Presidente, inoltre, informa che il disegno di legge n. 55 è stato esaminato dal Collegio dei revisori dei conti, che ha espresso parere favorevole.

L'Assessore regionale Ossanna illustra il disegno di legge, spiegando che l'articolo 1 prevede il riconoscimento di una indennità *una tantum* a favore delle persone titolari della pensione alle casalinghe, mentre l'articolo 2 riguarda la sola provincia di Trento e le indennità di carica del presidente e dei componenti degli organi esecutivi delle comunità della stessa provincia.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente dichiara aperta la discussione generale, durante la quale interviene il Consigliere Staffler che annuncia il suo parere positivo sulla proposta del riconoscimento di una indennità *una tantum* di 240 euro a favore delle persone titolari della pensione alle casalinghe, considerando che si tratta di persone generalmente non benestanti. Il Consigliere evidenzia come l'inflazione sia elevata e come la stessa colpisca le classi meno benestanti; per questo - continua il Consigliere - l'intervento di 240 euro è sì un sostegno, ma la cifra è esigua e la Regione dovrebbe essere motivata a concedere di più. Il Consigliere indica in 500 euro la cifra che dovrebbe essere concessa.

Il Presidente Renzler, che è tra i firmatari della mozione n. 51 del 5 ottobre 2022 del Consiglio regionale alla quale ha fatto seguito la suddetta proposta normativa sull'indennità, ricorda che la finalità della proposta era stata quella di garantire la parificazione tra le persone titolari della pensione alle casalinghe e tutte le categorie di pensionati alle quali a livello nazionale è stata riconosciuta l'indennità *una tantum* di 200 euro. In Regione, operando però la tassazione su questa indennità, si è dovuto prevedere un importo di 240 euro per assicurare poi ai beneficiari la cifra finale di 200 euro. Il Presidente ricorda altresì che per beneficiare di questa indennità bisogna avere un reddito annuale non superiore a 35.000 euro e che la medesima indennità non è riconosciuta a chi beneficia della reversibilità. Il Presidente, pur prendendo atto che l'importo è contenuto a fronte dei costi della vita in regione, ricorda altresì che la cosa importante era raggiungere tale parificazione, con l'auspicio che sulla base di questo precedente si

possano in futuro recepire a livello regionale anche successivi interventi che in sede statale dovessero essere introdotti per le altre categorie di pensionati.

Interviene il Consigliere Faistnauer che dichiara di associarsi a quanto già detto dal Consigliere Staffler in ordine al fatto che sarebbe necessario aumentare questa cifra. Il Consigliere chiede inoltre alla Giunta se ci sia qualche possibilità per rendere esente dalla tassazione questa somma, alla stregua di quanto previsto per i benefici riconosciuti a livello statale.

La dott.ssa Tomazzoni fornisce chiarimenti tecnici riferendo che la Regione non ha competenza fiscale e per tale motivo il suddetto importo è soggetto a tassazione ed è stato aumentato a 240 euro per assicurare poi ai beneficiari la cifra finale di 200 euro. La dott.ssa Tomazzoni illustra anche le modalità di erogazione di questo importo, che sarà riconosciuto nella prima mensilità utile del prossimo anno. Le Province faranno gli accertamenti sui redditi sulla base di autocertificazioni e poi si svolgeranno i controlli nell'arco dell'anno, come previsto dalla normativa statale.

Chiusa la discussione generale, il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 55 viene approvato con 6 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, Manica, Masè, Moranduzzo e Savoi) e 4 astensioni (Consiglieri Coppola, Faistnauer, Rossato e Staffler).

L'articolo 1 viene approvato all'unanimità.

L'articolo 2 risulta approvato con 5 voti favorevoli, 1 voto contrario e 4 astensioni.

Sull'emendamento introduttivo dell'articolo 2-*bis* l'Assessore Ossanna precisa che lo stesso mira ad una razionalizzazione delle procedure concernenti il finanziamento degli interventi di ristrutturazione del polo giudiziario di Trento.

La dott.ssa Anderle illustra gli aspetti tecnici relativi a questo intervento normativo che risulta sì complesso sotto il profilo tecnico, ma risponde ad una esigenza di razionalizzazione delle procedure amministrative. Si tratta di un finanziamento di 60 milioni di euro che risale ad una disposizione del 2015, quando vigeva un sistema di contabilità diverso rispetto a quello ora previsto per tutti gli enti, che è il sistema armonizzato. Aveva poi fatto seguito una convenzione tra la Regione e la Provincia autonoma di Trento che ha regolato, fra l'altro, le modalità di partecipazione della Regione al finanziamento degli interventi e gli aspetti finanziari. Attualmente quindi la procedura in materia prevede che la Provincia autonoma di Trento attui le procedure di progettazione, affidamento di servizi e quant'altro, per poi passare agli uffici della Regione la parte legata alla liquidazione delle relative fatture.

La dott.ssa Anderle precisa che con il nuovo sistema di contabilità la suddetta somma non può più essere tenuta a residuo e che la citata procedura risulta ad oggi farraginoso e complessa, rilevando sul punto anche le osservazioni formulate dalla Corte dei conti in sede di parificazione del rendiconto generale 2021. Da qui nasce la proposta emendativa in questione, che non prevede nuove risorse né risorse aggiuntive, ma pone solo una regolazione contabile, con il trasferimento delle risorse alla Provincia autonoma di Trento, che le potrà poi gestire assieme a tutta la relativa procedura. La dott.ssa Anderle rileva infine che si tratta di un'operazione finanziaria che si è concordata con la Provincia autonoma di Trento.

Interviene il Consigliere Staffler evidenziando la rilevanza della somma individuata per questo intervento, tanto più se paragonata ad interventi importanti che erano stati previsti per Bolzano per il polo bibliotecario, dove si era stimata una cifra pari a 50 milioni di euro. Per tale motivo il Consigliere esorta i Consiglieri di Trento a valutare quale sia l'edificio in questione, per verificare se la cifra stabilita risulta giustificata.

L'Assessore regionale specifica che non si tratta di risorse nuove e che una somma di pari importo era stata prevista anche per la Provincia di Bolzano.

La dott.ssa Anderle riferisce che tali interventi di ristrutturazione rientrano anche nell'accordo di programma quadro relativo agli interventi per la razionalizzazione delle sedi e delle strutture statali nella città di Trento sottoscritto tra la Provincia autonoma di Trento e lo Stato nel 2002.

In assenza di altri interventi, l'emendamento introduttivo dell'articolo 2-*bis* risulta approvato con 7 voti favorevoli e 3 astensioni.

Sull'articolo 3 è stato presentato un emendamento modificativo che viene approvato con 7 voti favorevoli e 3 astensioni.

L'articolo 3, così come emendato, viene poi approvato con 6 voti favorevoli e 4 astensioni.

L'articolo 4 risulta approvato con 6 voti favorevoli e 4 astensioni.

Non ci sono dichiarazioni di voto ed il disegno di legge n. 55 viene approvato con 5 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, Masè, Moranduzzo e Savoi) e 5 astensioni (Consiglieri Coppola, Faistnauer, Manica, Rossato e Staffler).

Si rimette pertanto l'allegato disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

Legge regionale di stabilità 2023**Articolo 1**

Indennità una tantum a favore delle persone titolari della pensione delle casalinghe

1. Per contrastare l'aumento dei prezzi, nonché l'aumento delle bollette del gas e dell'energia elettrica, la Regione, sfruttando la propria competenza in materia di previdenza integrativa prevista dall'articolo 6 dello Statuto speciale di autonomia, eroga un'indennità una tantum di euro 240,00 a favore delle persone che hanno maturato il diritto alla pensione di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 (Istituzione dell'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe), e successive modificazioni alla data del 31 dicembre 2022 e che sono rimaste escluse dall'applicazione dell'articolo 32 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 91.

2. L'indennità viene erogata d'ufficio dalle due Province autonome, secondo i tempi e le modalità dalle stesse stabiliti, e spetta entro i limiti reddituali previsti dall'articolo 32,

Articolo 1

Indennità una tantum a favore delle persone titolari della pensione delle casalinghe

Idem.

comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2022. Trovano applicazione i commi 2, 5 e 6 dello stesso articolo 32 del decreto-legge n. 50 del 2022.

3. Alla copertura dell'onere di cui al presente articolo, stimato in euro 553.920,00, da suddividersi fra le due Province autonome in relazione al numero delle persone potenzialmente beneficiarie dell'indennità di cui al comma 1, si provvede per l'esercizio 2023 mediante integrazione dello stanziamento sulla missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 1 "Spese correnti".

Articolo 2

Modifica alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e successive modificazioni

1. Dopo l'articolo 68.1 della legge regionale n. 2 del 2018 e successive modificazioni è inserito il seguente:

“Art. 68.1.1

Nuove misure a decorrere dall'anno 2023 delle indennità di carica del presidente e dei componenti degli organi esecutivi delle comunità della provincia di Trento

1. A decorrere dall'anno 2023, le indennità di carica del presidente e dei componenti degli organi esecutivi delle comunità della provincia di Trento fissate

Articolo 2

Modifica alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e successive modificazioni

Idem.

dalla tabella L del DPRReg. 18 febbraio 2020, n. 7 sono aumentate del 20 per cento, con eventuale arrotondamento all'unità inferiore, fermo restando che in materia di cumulo si applicano le disposizioni della legge provinciale.

2. Alla copertura del maggior onere sostenuto dalle comunità per la corresponsione dell'incremento delle indennità provvede la provincia autonoma di Trento nell'ambito della propria competenza in materia di finanza locale.”.

Articolo 2-bis

Nuova modalità di finanziamento del polo giudiziario di Trento

1. La parte a residuo della somma indicata nell'articolo 4 della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22 concernente “Disposizioni per la variazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (Legge finanziaria)”, e successive modificazioni, per il finanziamento degli interventi di ristrutturazione del polo giudiziario di Trento viene eliminata, con conseguente vincolo di una corrispondente quota del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, iscritta tra le entrate del bilancio di previsione dell'esercizio 2023, per il trasferimento della medesima somma e per la stessa finalità alla Provincia autonoma di Trento a titolo di assegnazione a bilancio.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

Articolo 3

Nuove autorizzazioni, riduzioni di spesa e copertura finanziaria

1. Per il triennio 2023-2025 sono autorizzate le variazioni agli stanziamenti di cui all'allegata tabella A concernenti il rifinanziamento di leggi regionali, nonché le nuove autorizzazioni e riduzioni di spesa.

2. Alla copertura delle nuove o maggiori spese derivanti dall'applicazione della presente legge si provvede con le modalità previste dalla tabella B.

Articolo 4

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 3

Nuove autorizzazioni, riduzioni di spesa e copertura finanziaria

Idem.

Articolo 4

Entrata in vigore

Idem.

TABELLA A - Rifinanziamento di leggi regionali, nuove autorizzazioni e riduzioni di spesa inerenti il bilancio di previsione 2023-2025

		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Missione 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma 01: ORGANI ISTITUZIONALI	GIA' AUT.	0,00	0,00	0,00
	NUOVO	0,00	0,00	0,00
	VARIAZ.	0,00	0,00	0,00
Programma 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	GIA' AUT.	110.000,00	110.000,00	0,00
	NUOVO	110.000,00	110.000,00	110.000,00
	VARIAZ.	0,00	0,00	110.000,00
Programma 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	GIA' AUT.	0,00	0,00	0,00
	NUOVO	0,00	0,00	0,00
	VARIAZ.	0,00	0,00	0,00
Programma 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	GIA' AUT.	1.020.000,00	1.020.000,00	0,00
	NUOVO	9.375.000,00	850.000,00	650.000,00
	VARIAZ.	8.355.000,00	-170.000,00	650.000,00
Programma 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	GIA' AUT.	0,00	0,00	0,00
	NUOVO	0,00	0,00	0,00
	VARIAZ.	0,00	0,00	0,00
Programma 08: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	GIA' AUT.	780.000,00	780.000,00	0,00
	NUOVO	880.000,00	980.000,00	1.080.000,00
	VARIAZ.	100.000,00	200.000,00	1.080.000,00
Programma 10: RISORSE UMANE	GIA' AUT.	0,00	0,00	0,00
	NUOVO	0,00	0,00	0,00
	VARIAZ.	0,00	0,00	0,00
Programma 11: ALTRI SERVIZI GENERALI	GIA' AUT.	70.000,00	70.000,00	0,00
	NUOVO	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	VARIAZ.	-10.000,00	-10.000,00	60.000,00

TABELLA A - Rifinanziamento di leggi regionali, nuove autorizzazioni e riduzioni di spesa inerenti il bilancio di previsione 2023-2025

		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Missione 02: GIUSTIZIA				
Programma 01: UFFICI GIUDIZIARI	GIA' AUT.	1.305.000,00	1.305.000,00	0,00
	NUOVO	2.705.000,00	1.405.000,00	1.405.000,00
	VARIAZ.	1.400.000,00	100.000,00	1.405.000,00
Missione 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI				
Programma 02: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	GIA' AUT.	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00
	NUOVO	1.800.000,00	1.800.000,00	2.500.000,00
	VARIAZ.	0,00	0,00	2.500.000,00
Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	GIA' AUT.	0,00	0,00	0,00
	NUOVO	0,00	0,00	0,00
	VARIAZ.	0,00	0,00	0,00
Missione 18: RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI				
Programma 01: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	GIA' AUT.	74.584.952,64	58.321.642,31	0,00
	NUOVO	145.099.969,68	68.561.642,31	68.033.011,82
	VARIAZ.	70.515.017,04	10.240.000,00	68.033.011,82
Missione 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Programma 01: RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO	GIA' AUT.	0,00	0,00	0,00
	NUOVO	0,00	0,00	0,00
	VARIAZ.	0,00	0,00	0,00
Missione 20: FONDI E ACCANTONAMENTI				
Programma 01: FONDO DI RISERVA	GIA' AUT.	500.000,00	500.000,00	0,00
	NUOVO	174.200,00	500.000,00	500.000,00
	VARIAZ.	-325.800,00	0,00	500.000,00

TABELLA A - Rifinanziamento di leggi regionali, nuove autorizzazioni e riduzioni di spesa inerenti il bilancio di previsione 2023-2025

		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Programma 02: FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	GIA' AUT.	0,00	0,00	0,00
	NUOVO	0,00	0,00	0,00
	VARIAZ.	0,00	0,00	0,00
Programma 03: ALTRI FONDI	GIA' AUT.	3.650.567,20	17.570.567,20	0,00
	NUOVO	1.522.200,00	16.180.000,00	7.880.000,00
	VARIAZ.	-2.128.367,20	-1.390.567,20	7.880.000,00
Missione 60: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE				
Programma 01: RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	GIA' AUT.	0,00	0,00	0,00
	NUOVO	0,00	0,00	0,00
	VARIAZ.	0,00	0,00	0,00
Missione 99: SERVIZI PER CONTO TERZI				
Programma 01: SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	GIA' AUT.	865.000,00	865.000,00	0,00
	NUOVO	865.000,00	865.000,00	865.000,00
	VARIAZ.	0,00	0,00	865.000,00
TOTALE NUOVE O ULTERIORI SPESE AUTORIZZATE		80.370.017,04	10.540.000,00	83.083.011,82
TOTALE RIDUZIONI DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI		-2.464.167,20	-1.570.567,20	0,00

TABELLA B - Copertura finanziaria

	2023	2024	2025
Oneri complessivi da coprire			
Nuove autorizzazioni di spesa concernenti il rifinanziamento di leggi regionali nonché derivanti dalla legge di stabilità (Tabella A)	€ 80.370.017,04	€ 10.540.000,00	€ 83.083.011,82
TOTALE ONERI DA COPRIRE	€ 80.370.017,04	€ 10.540.000,00	€ 83.083.011,82
Mezzi di copertura			
Riduzioni di spesa concernenti il rifinanziamento di leggi regionali nonché derivanti dalla legge di stabilità (Tabella A)	€ 2.464.167,20	€ 1.570.567,20	€ -
Avanzo di amministrazione presunto vincolato	€ 59.158.792,76		
Quota maggiori entrate	€ 18.747.057,08	€ 8.969.432,80	€ 83.083.011,82
TOTALE MEZZI DI COPERTURA	€ 80.370.017,04	€ 10.540.000,00	€ 83.083.011,82



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2022

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 55**

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

BERICHT

zum

Gesetzentwurf:

REGIONALES STABILITÄTSGESETZ 2023

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:
Helmuth Renzler
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 17. November 2022

Bericht

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 55 „Regionales Stabilitätsgesetz 2023“ (*eingbracht von der Regionalregierung*) in der Sitzung vom 17. November 2022 beraten.

An den Arbeiten der Kommission nahmen Regionalassessor Ossanna in Vertretung der Regionalregierung sowie für die technische Beratung die Abteilungsleiterinnen Frau Drⁱⁿ Claudia Anderle und Frau Drⁱⁿ Loretta Zanon sowie die Amtsleiterin Frau Drⁱⁿ Stefania Tomazzoni teil.

Kommissionsvorsitzender Renzler teilte mit, dass die Regionalregierung zum Gesetzentwurf der Kommission zwei Änderungsanträge unterbreitet hat, mit denen ein Artikel 2-*bis* eingeführt sowie der Artikel 3 abgeändert werden sollen.

Der Kommissionsvorsitzende verwies sodann auf das Schreiben der Abteilung II - Örtliche Körperschaften, Vorsorge und Ordnungsbefugnisse der Region (Prot. Nr. 3765 RegRat vom 3. November 2022) betreffend die positiven Gutachten des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient und des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen zum regionalen Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2023 der Region, da dieses auch für die Beratung des Gesetzentwurfes Nr. 55 von Bedeutung ist. Zudem – so Kommissionsvorsitzender Renzler weiter – ist zum Gesetzentwurf Nr. 55 auch das positive Gutachten des Kollegiums der Rechnungsrevisoren abgegeben worden.

Regionalassessor Ossanna erläuterte daraufhin die Gesetzesvorlage und teilte mit, dass mit Artikel 1 den Bezieherinnen einer Hausfrauenrente ein *einmaliger* Zuschuss zuerkannt werden soll, während sich Artikel 2 lediglich auf die Provinz Trient bezieht und die Amtsentschädigung für den Vorsitzenden und die Mitglieder der Exekutivorgane der Gemeinschaften der Provinz zum Gegenstand hat.

Nach Abschluss der Erläuterung erklärte Kommissionsvorsitzender Renzler die Generaldebatte für eröffnet. Im Rahmen derselben ergriff Abg. Staffler das Wort, der sich für die Zuerkennung des einmaligen Zuschusses im Ausmaß von 240,00 Euro zugunsten der Bezieherinnen einer Hausfrauenrente aussprach, da diese Kategorie von Rentenbeziehern in der Regel nicht zur Kategorie der Wohlhabenden zählt. Abg. Staffler verwies auf die hohe Inflation und darauf, dass diese vor allem die Menschen mit geringem Einkommen stärker trifft. Aus diesem Grund – so Abg. Staffler weiter – stellt der Betrag im Ausmaß von 240,00 Euro zweifelsohne eine Unterstützung dar, doch handelt sich dabei um eine bescheidene Summe und die Region sollte gewillt sein, eine größere Unterstützung zu gewähren, wobei der Abgeordnete als anzustrebenden Betrag 500,00 Euro anführte.

Kommissionsvorsitzender Renzler, Mitunterzeichner des am 5. Oktober 2022 genehmigten Beschlussantrages Nr. 51, auf den der vorgenannte Gesetzesvorschlag betreffend die Zuerkennung des Zuschusses zurückgeht, erinnerte daran, dass mit dem Beschlussantrag das Ziel verfolgt worden ist, die Bezieherinnen einer Hausfrauenrente allen anderen Kategorien von Rentnern gleichzustellen, denen auf gesamtstaatlicher Ebene der einmalige Zuschuss im Ausmaß von 200,00 Euro zuerkannt worden ist. Da genannter Zuschuss in der Region aber zu versteuern ist, musste der Betrag im Ausmaß von 240,00 Euro angesetzt werden, um sicherzustellen, dass die Nutznießerinnen dann effektiv 200,00 Euro ausbezahlt erhalten. Kommissionsvorsitzender Renzler erinnerte zudem daran, dass nur jene Personen in den Genuss dieser Zulage kommen, die ein Jahreseinkommen unter 35.000,00 Euro haben und dass diese den Beziehern einer Hinterbliebenenrente nicht gewährt wird. Kommissionsvorsitzender Renzler erkannte an, dass es sich um einen bescheidenen Betrag handelt, hob jedoch gleichzeitig hervor, dass es im Wesentlichen aber darum ging, die genannte Gleichstellung aller Rentner herbeizuführen,

verbunden mit der Hoffnung, dass es dank dieser Maßnahmen in Zukunft möglich wird, die gegebenenfalls auf staatlicher Ebene für andere Kategorien von Rentnern eingeführten Maßnahmen auch auf regionaler Ebene vorzusehen.

Es meldete sich Abg. Faistnauer zu Wort, der die Aussagen des Abg. Staffler hinsichtlich einer notwendigen Erhöhung des genannten Betrages teilte. Zudem ersuchte der Abgeordnete die Regionalregierung um Auskunft darüber, ob nicht die Möglichkeit gegeben wäre, den angeführten Betrag steuerfrei zu gestalten, so wie dies auf staatlicher Ebene für die anderen Nutznießer dieser Maßnahme vorgesehen war.

Frau Drⁱⁿ Tomazzoni lieferte einige technische Klarstellungen und verwies darauf, dass die Region auf dem Sachgebiet der Steuergesetzgebung keinerlei Befugnisse hat und der genannte Betrag demnach der Steuer unterliegt, wobei dieser jedoch auf 240,00 Euro angehoben worden ist, damit den Nutznießern dann effektiv den Betrag von 200,00 Euro ausbezahlt werden kann. Frau Drⁱⁿ Tomazzoni erläuterte daraufhin die Einzelvorschriften für die Auszahlung des vorgesehenen Betrages, der im nächsten Jahr zusammen mit der ersten anstehenden Rentenzahlung entrichtet wird. Die jeweiligen Länder – so Frau Tomazzoni weiter – werden auf der Grundlage der im Hinblick auf das Einkommen vorgelegten Eigenerklärungen vorgehen und im Laufe des Jahres die Kontrollen vornehmen, so wie dies im staatlichen Gesetz vorgesehen ist.

Nach Abschluss der Generaldebatte wurde der Übergang zur Sachdebatte zum Gesetzentwurf Nr. 55 bei 6 Jastimmen (Abg. Renzler, Amhof, Manica, Masè, Moranduzzo und Savoi) und 4 Stimmenthaltungen (Abg. Coppola, Faistnauer, Rossato und Staffler) genehmigt.

Artikel 1 wurde einstimmig angenommen.

Artikel 2 wurde mit 5 Jastimmen, 1 Gegenstimme und 4 Stimmenthaltungen gebilligt.

Mit Bezug auf den Änderungsantrag, mit dem der Artikel 2-*bis* eingeführt werden soll, erklärte Regionalassessor Ossanna, dass damit die Verfahren betreffend die Finanzierung der Arbeiten zur Umstrukturierung des Justizentrums von Trient vereinfacht werden sollen.

Frau Drⁱⁿ Anderle erläuterte die technischen Aspekte dieser Gesetzesmaßnahme, die sich als sehr komplex erweist, jedoch dem Erfordernis der Vereinfachung der Verwaltungsverfahren gerecht wird. Es geht dabei – so Frau Drⁱⁿ Anderle weiter – um eine Finanzierung im Ausmaß von 60 Millionen Euro, die auf eine im Jahr 2015 erlassene Bestimmung zurückgeht, als noch ein anderes Buchhaltungssystem als jenes der harmonisierten Buchhaltung, das nun für alle Körperschaften vorgesehen ist, angewandt worden ist. In der Folge ist eine Übereinkunft zwischen der Region und der autonomen Provinz Trient abgeschlossen worden, in der unter anderem die Einzelvorschriften für die Beteiligung der Region an der Finanzierung der Maßnahmen und die finanziellen Aspekte geregelt worden sind. Derzeit ist in diesem Zusammenhang vorgesehen, dass die autonome Provinz Trient die Verfahren für die Projektierung, die Vergabe der Arbeiten und dergleichen mehr abwickelt und die Ämter der Region den mit der Zahlung der entsprechenden Rechnungen verbundenen Obliegenheiten nachkommen.

Frau Drⁱⁿ Anderle erklärte, dass aufgrund des neuen, vorgenannten Buchhaltungssystems der oben angeführte Betrag nicht mehr bei den Rückständen verbucht werden kann und dass das bestehende Verfahren schwerfällig und komplex ist, wobei sie auch die diesbezüglich vom Rechnungshof im Rahmen der gerichtlichen Billigung der Rechnungslegung des Jahres 2021 dargelegten Erwägungen anführte. Darauf – so die Beamtin weiter - gründet der vorliegende Änderungsantrag, mit dem weder neue, noch zusätzliche Geldmittel vorgesehen werden, sondern lediglich eine buchhalterische Regelung eingeführt wird, welche die Übertragung der Geldmittel an die autonome Provinz Trient vorsieht, die diese dann zusammen mit dem restlichen Verfahren verwalten kann. Frau Drⁱⁿ Anderle führte schließlich aus, dass es sich hierbei um eine mit der autonomen Provinz Trient vereinbarte Finanzoperation handelt.

Es meldete sich Abg. Staffler zu Wort, der darauf verwies, dass die für diese Maßnahme veranschlagte Summe sehr hoch ist, dies umso mehr, wenn man sie in Bezug zu anderen wichtigen Vorhaben setzt, wie beispielsweise das neue Bibliothekenzentrum Bozen, wo man von einem geschätzten Betrag im Ausmaß von 50 Millionen Euro ausging. Abg. Staffler forderte die Abgeordneten des Trentino auf, zu bewerten, ob die veranschlagte Summe für das betroffene Gebäude gerechtfertigt ist.

Regionalassessor Ossanna betonte, dass er sich hierbei nicht um neue Gelder handelt und dass ein gleichlautender Betrag auch für die Provinz Bozen vorgesehen worden war.

Frau Drⁱⁿ Anderle führte zudem aus, dass die genannten Umstrukturierungsarbeiten auch Teil des Rahmenabkommens betreffend die Maßnahmen zur Rationalisierung der staatlichen Sitze und Strukturen in der Landeshauptstadt Trient sind, das die autonomen Provinz Trient und der Staat im Jahre 2002 unterzeichnet haben.

Da keine weiteren Wortmeldungen vorlagen, wurde der Änderungsantrag, der den Artikel 2-*bis* einführt, zur Abstimmung gestellt und mit 7 Jastimmen und 3 Stimmenthaltungen genehmigt.

Der zum Artikel 3 vorgelegte Änderungsantrag wurde mit 7 Jastimmen und 3 Stimmenthaltungen angenommen.

Der so abgeänderte Artikel 3 wurde daraufhin mit 6 Jastimmen und 4 Stimmenthaltungen gebilligt.

Artikel 4 wurde ebenso mit 6 Jastimmen und 4 Stimmenthaltungen gutgeheißen.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen lagen keine Wortmeldungen vor, worauf der Gesetzentwurf Nr. 55 in seiner Gesamtheit zur Abstimmung gestellt und mit 5 Jastimmen (Abg. Renzler, Amhof, Masè, Moranduzzo und Savoi) und 5 Stimmenthaltungen (Abg. Coppola, Faistnauer, Manica, Rossato und Staffler) genehmigt wurde.

Der beiliegende Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

Regionales Stabilitätsgesetz 2023

Artikel 1

*Einmaliger Zuschuss zugunsten der Personen,
die eine Hausfrauenrente beziehen*

1. Gegen die Preiserhöhung und die steigenden Gas- und Stromrechnungen gewährt die Region aufgrund ihrer laut Artikel 6 des Sonderstatuts vorgesehenen Zuständigkeit im Bereich der Ergänzungsvorsorge einen einmaligen Zuschuss von 240,00 Euro zugunsten der Personen, die zum 31. Dezember 2022 Anspruch auf die Rente laut Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 (Einführung der freiwilligen Regionalversicherung für die Rente zugunsten der im Haushalt tätigen Personen) in geltender Fassung haben und auf die der Artikel 32 des Gesetzesdekrets vom 17. Mai 2022, Nr. 50 (Dringende Maßnahmen für nationale Energiepolitik, Unternehmensproduktivität und Investitionsanziehung sowie in Sachen Sozialpolitik und Ukrainekrise) - durch Artikel 1 Absatz 1 des Gesetzes vom 15. Juli 2022, Nr. 91 mit Änderungen in Gesetz umgewandelt - nicht angewandt wird.

2. Der Zuschuss wird von Amts wegen von den beiden Autonomen Provinzen gemäß den von diesen

Artikel 1

*Einmaliger Zuschuss zugunsten der Personen,
die eine Hausfrauenrente beziehen*

Dieselbe.

festgesetzten Fristen und Modalitäten entrichtet und steht bis zu der im Artikel 32 Absatz 1 des Gesetzesdekrets Nr. 50 von 2022 vorgesehenen Einkommensgrenze zu. Die Absätze 2, 5 und 6 desselben Artikels 32 des Gesetzesdekrets Nr. 50 von 2022 kommen zur Anwendung.

3. Die Ausgabe laut diesem Artikel wird auf 553.920,00 Euro geschätzt, die zwischen den beiden Autonomen Provinzen je nach Anzahl der Personen aufzuteilen sind, die potentiell Anspruch auf den Zuschuss laut Absatz 1 haben, und wird für das Haushaltsjahr 2023 durch Ergänzung des Ansatzes im Aufgabenbereich 18 „Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften“, Programm 01 „Beziehungen zu den anderen Gebietskörperschaften“, Titel 1 „Laufende Ausgaben“ gedeckt.

Artikel 2

Änderung zum Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ in geltender Fassung

1. Nach dem Artikel 68.1 des Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2 in geltender Fassung wird der nachstehende Artikel eingefügt:

„Art. 68.1-1

Neue Beträge der Amtsentschädigungen für den Vorsitzenden und die Mitglieder der

Artikel 2

Änderung zum Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ in geltender Fassung

Dieselbe.

*Exekutivorgane der Gemeinschaften der
Provinz Trient ab dem Jahr 2023*

1. Ab dem Jahr 2023 werden die Amtsentschädigungen der Vorsitzenden und der Mitglieder der Exekutivorgane der Gemeinschaften der Provinz Trient laut Tabelle L des DPReg. vom 18. Februar 2020, Nr. 7 um 20 Prozent (mit eventueller Abrundung auf die nächst niedrigere Zahl) erhöht, unbeschadet der Tatsache, dass in Sachen Häufung der Amtsentschädigungen die Bestimmungen des Landesgesetzes gelten.

2. Die Autonome Provinz Trient wird im Rahmen ihrer Gesetzgebungsbefugnis in Sachen Lokalfinanzen die von den Gemeinschaften für die Erhöhung der Amtsentschädigung bestrittenen Mehrausgaben decken.“.

Artikel 2-bis

*Neue Modalität der Finanzierung des
Justizzentrums Trient*

1. Der Restanteil des Betrags laut Artikel 4 des Regionalgesetzes vom 3. August 2015, Nr. 22 „Bestimmungen betreffend die Änderung des Haushaltes für das Jahr 2015 und des Mehrjahreshaushaltes 2015-2017 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“ in geltender Fassung zur Finanzierung der Umstrukturierung des Justizzentrums Trient wird gestrichen, wobei ein entsprechender Anteil des Verwaltungsergebnisses des Haushaltsjahrs 2022 unter den Einnahmen des Haushaltsvoranschlags 2023 eingetragen

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

und für die Überweisung desselben Betrags zum selben Zweck an die autonome Provinz Trient als Haushaltszuweisung zweckgebunden wird.

Artikel 3

*Neue Ermächtigungen,
Ausgabenverminderungen und finanzielle
Deckung*

1. Für den Dreijahreszeitraum 2023-2025 werden die Änderungen der Ansätze laut Anlage A betreffend die Neufinanzierung von Regionalgesetzen sowie die neuen Ermächtigungen und die Ausgabenverminderungen genehmigt.

2. Die durch die Anwendung dieses Regionalgesetzes entstehenden neuen oder höheren Ausgaben werden gemäß den Modalitäten gedeckt, die in der Tabelle B vorgesehen sind.

Artikel 4

Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Artikel 3

*Neue Ermächtigungen,
Ausgabenverminderungen und finanzielle
Deckung*

Dieselbe.

Artikel 4

Inkrafttreten

Dieselbe.

TABELLE A - Neufinanzierung von Regionalgesetzen, neue Ermächtigungen und Ausgabenverminderungen im Zusammenhang mit dem Haushaltsvoranschlag 2023-2025

		Jahres 2023	Jahres 2024	Jahres 2025
Aufgabenbereich 01: INSTITUTIONELLE ALLGEMEIN- UND VERWALTUNGSDIENSTE				
Programm 01: INSTITUTIONELLE ORGANE	ber.geneh.	0,00	0,00	0,00
	neu	0,00	0,00	0,00
	Änd.	0,00	0,00	0,00
Programm 03: WIRTSCHAFTS- UND FINANZVERWALTUNG, PROGRAMMIERUNG UND VERWALTUNGSAMT	ber.geneh.	110.000,00	110.000,00	0,00
	neu	110.000,00	110.000,00	110.000,00
	Änd.	0,00	0,00	110.000,00
Programm 04: VERWALTUNG DER EINNAHMEN AUS ABGABEN UND STEUERBERATUNGSDIENSTE	ber.geneh.	0,00	0,00	0,00
	neu	0,00	0,00	0,00
	Änd.	0,00	0,00	0,00
Programm 05: VERWALTUNG DER STAATS- UND VERMÖGENSGÜTER	ber.geneh.	1.020.000,00	1.020.000,00	0,00
	neu	9.375.000,00	850.000,00	650.000,00
	Änd.	8.355.000,00	-170.000,00	650.000,00
Programm 07: WAHLEN UND VOLKSBEFRAGUNGEN - EINWOHNERMELDE- UND STANDESAMT	ber.geneh.	0,00	0,00	0,00
	neu	0,00	0,00	0,00
	Änd.	0,00	0,00	0,00
Programm 08: STATISTIK UND INFORMATIONEN-SYSTEME	ber.geneh.	780.000,00	780.000,00	0,00
	neu	880.000,00	980.000,00	1.080.000,00
	Änd.	100.000,00	200.000,00	1.080.000,00
Programm 10: HUMANE RESSOURCEN	ber.geneh.	0,00	0,00	0,00
	neu	0,00	0,00	0,00
	Änd.	0,00	0,00	0,00
Programm 11: SONSTIGE ALLGEMEINE DIENSTE	ber.geneh.	70.000,00	70.000,00	0,00
	neu	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	Änd.	-10.000,00	-10.000,00	60.000,00

TABELLE A - Neufinanzierung von Regionalgesetzen, neue Ermächtigungen und Ausgabenverminderungen im Zusammenhang mit dem Haushaltsvoranschlag 2023-2025

		Jahres 2023	Jahres 2024	Jahres 2025
Aufgabenbereich 02: JUSTIZ				
Programm 01: JUSTIZABTEILUNGEN	ber.geneh.	1.305.000,00	1.305.000,00	0,00
	neu	2.705.000,00	1.405.000,00	1.405.000,00
	Änd.	1.400.000,00	100.000,00	1.405.000,00
Aufgabenbereich 05: SCHUTZ UND AUFWERTUNG KULTURELLER GÜTER UND TÄTIGKEITEN				
Programm 02: KULTURARBEIT UND VERSCHIEDENE INITIATIVEN IM KULTURBEREICH	ber.geneh.	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00
	neu	1.800.000,00	1.800.000,00	2.500.000,00
	Änd.	0,00	0,00	2.500.000,00
Aufgabenbereich 12: SOZIALE RECHTE, SOZIAL- UND FAMILIENPOLITIK				
Programm 07: PROGRAMMIERUNG UND STEUERUNG DER SOZIO-SANITÄREN UND SOZIALEN DIENSTE	ber.geneh.	0,00	0,00	0,00
	neu	0,00	0,00	0,00
	Änd.	0,00	0,00	0,00
Aufgabenbereich 18: BEZIEHUNGEN ZU DEN ANDEREN GEBIETS- UND LOKALKÖRPERSCHAFTEN				
Programm 01: BEZIEHUNGEN ZU DEN ANDEREN GEBIETSKÖRPERSCHAFTEN	ber.geneh.	74.584.952,64	58.321.642,31	0,00
	neu	145.099.969,68	68.561.642,31	68.033.011,82
	Änd.	70.515.017,04	10.240.000,00	68.033.011,82
Aufgabenbereich 19: INTERNATIONALE BEZIEHUNGEN				
Programm 01: INTERNATIONALE BEZIEHUNGEN UND KOOPERATION IN DER ENTWICKLUNG	ber.geneh.	0,00	0,00	0,00
	neu	0,00	0,00	0,00
	Änd.	0,00	0,00	0,00
Aufgabenbereich 20: FONDS UND RÜCKSTELLUNGEN				
Programm 01: RESERVEFONDS	ber.geneh.	500.000,00	500.000,00	0,00
	neu	174.200,00	500.000,00	500.000,00
	Änd.	-325.800,00	0,00	500.000,00

TABELLE A - Neufinanzierung von Regionalgesetzen, neue Ermächtigungen und Ausgabenverminderungen im Zusammenhang mit dem Haushaltsvoranschlag 2023-2025

		Jahres 2023	Jahres 2024	Jahres 2025
Programm 02: FONDS FÜR ZWEIFELHAFTE FORDERUNGEN	ber.geneh.	0,00	0,00	0,00
	neu	0,00	0,00	0,00
	Änd.	0,00	0,00	0,00
Programm 03: SONSTIGE FONDS	ber.geneh.	3.650.567,20	17.570.567,20	0,00
	neu	1.522.200,00	16.180.000,00	7.880.000,00
	Änd.	-2.128.367,20	-1.390.567,20	7.880.000,00
Aufgabenbereich 60: FINANZVORSCHÜSSE				
Programm 01: RÜCKERSTATTUNG VON SCHATZMEISTERVORSCHÜSSE	ber.geneh.	0,00	0,00	0,00
	neu	0,00	0,00	0,00
	Änd.	0,00	0,00	0,00
Aufgabenbereich 99: DIENSTE IM AUFTRAG DRITTER				
Programm 01: DIENSTE FÜR DRITTE -DURCHLAUFPOSTEN	ber.geneh.	865.000,00	865.000,00	0,00
	neu	865.000,00	865.000,00	865.000,00
	Änd.	0,00	0,00	865.000,00
NEUE ODER WEITERE GENEHMIGTE AUSGABEN INSGESAMT		80.370.017,04	10.540.000,00	83.083.011,82
KÜRZUNGEN VON VORHERGEHENDEN AUSGABENERMÄCHTIGUNGEN INSGESAMT		-2.464.167,20	-1.570.567,20	0,00

TABELLE B - Finanzielle Deckung

	Haushaltsjahr 2023	Haushaltsjahr 2024	Haushaltsjahr 2025
<u>Zu deckende Gesamtausgaben</u>			
Neue Ausgabenermächtigungen in Zusammenhang mit der Neufinanzierung von Regionalgesetzen sowie mit dem Stabilitätsgesetz (Tabelle A)	€ 80.370.017,04	€ 10.540.000,00	€ 83.083.011,82
ZU DECKENDE GESAMTAUSGABEN	€ 80.370.017,04	€ 10.540.000,00	€ 83.083.011,82
<u>Deckungsmittel</u>			
Ausgabenverminderungen in Zusammenhang mit der Neufinanzierung von Regionalgesetzen sowie mit dem Stabilitätsgesetz (Tabelle A)	€ 2.464.167,20	€ 1.570.567,20	-
Zweckgebundener voraussichtlicher Verwaltungsüberschuss	€ 59.158.792,76		
Anteil Mehreinnahmen	€ 18.747.057,08	€ 8.969.432,80	€ 83.083.011,82
DECKUNGSMITTEL INSGESAMT	€ 80.370.017,04	€ 10.540.000,00	€ 83.083.011,82